

nione pubblica statunitense offrendole un nemico « ufficiale » e chiamando a raccolta gli americani con lo stimolo del patriottismo;

appaiono al contrario decisamente fondate le preoccupazioni manifestate dal presidente egiziano Mubarak che non soltanto guarda alla sorte della popolazione civile irakena, ma al mantenimento dell'equilibrio, già gravemente precario, nell'area mediorientale;

il Governo italiano deve prendere coscienza del precipitare della crisi e dell'imminenza del pericolo di esplosione della guerra;

al di là delle peraltro importanti considerazioni di diritto internazionale, l'Europa — ed in essa l'Italia — non può non valutare i rischi connessi all'avventura bellica anche dal punto di vista dei preziosi rapporti con il mondo arabo, oltre che, ovviamente, per le immani sofferenze che si infliggerebbero alla popolazione civile, già duramente provata da oltre dieci anni di « embargo » —:

se il Governo italiano non ritenga del tutto condivisibili le considerazioni svolte dal Presidente egiziano Mubarak sui gravi effetti negativi dell'eventuale guerra contro l'Iraq sotto il profilo dell'ulteriore turbamento del già precario equilibrio dell'area mediorientale;

se il Governo italiano non ritenga che le difficoltà interne che toccano il Presidente degli Stati Uniti d'America George Bush possano indurre il Governo americano ad accelerare i tempi di avvio delle operazioni militari;

se il Governo italiano non ritenga di dover ulteriormente ed urgentemente intervenire presso i governi di Stati Uniti d'America e Gran Bretagna per sottolineare che mai la guerra può essere considerata strumento di risoluzione delle controversie internazionali;

se il Governo italiano non ritenga di dover sollecitare un ulteriore intervento del Segretario generale dell'Organizza-

zione delle Nazioni Unite Kofi Annan per frenare la corsa alle armi di Stati Uniti d'America e Gran Bretagna, che sembrano voler rivendicare l'inesistente diritto di imporre un « loro » ordine mondiale, prescindendo dall'ONU;

se il Governo italiano non ritenga di voler ufficialmente affermare la propria assoluta indisponibilità a sostenere, in forma diretta o indiretta, l'eventuale iniziativa militare anglo-americana.

(3-01223)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta orale:

BRUSCO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il latte rappresenta uno degli alimenti fondamentali nella dieta degli uomini e dei bambini, in particolare nei primi anni della vita, grazie al suo prezioso apporto proteico e vitaminico;

le caratteristiche di contenuto possono essere influenzate e compromesse dall'esposizione a taluni fattori chimico-fisici, quali l'ossigeno, il calore e la luce;

il Centro studi e ricerche di vitaminologia del dipartimento di biochimica presso l'università di Bologna ed il dipartimento di chimica dell'università di Modena e Reggio Emilia hanno condotto ricerche specifiche sugli effetti di tali fattori, pubblicati inoltre su riviste specializzate;

tali ricerche pongono in evidenza che le confezioni in plastica (PET), lungi dal proteggere il valore nutritivo del latte, rivelano viceversa decrementi significativi e costanti nel contenuto vitaminico dell'alimento a causa della scarsa protezione nei confronti della luce;

anche le caratteristiche organolettiche del latte subiscono un decadimento accentuato dopo sole 24 ore di esposizione alla luce —:

quali iniziative intendano intraprendere per la tutela dei consumatori, al fine di prescrivere l'impiego di contenitori per latte impermeabili alle radiazioni luminose affinché il patrimonio vitaminico ed il valore nutrizionale possa essere preservato interamente. (3-01234)

Interrogazione a risposta scritta:

ZACCHERA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

negli anni scorsi la Snam ha realizzato un nuovo metanodotto che attraversa da nord a sud il territorio dell'Ossola e del Lago Maggiore fino a congiungersi nella pianura Padana alla rete nazionale;

nonostante le preannunciate opere di ripristino ambientale, in alcuni tratti — come nel territorio del comune di Baveno, sulle pendici del Mottarone e nella zona del Vergante (province di Novara e Verbano Cusio Ossola) — tali opere ad oggi non sono state fatte ed i terreni attraversati sono tuttora sterili, senza opere di piantumazione o ripristino del terreno erboso;

ciò non solo crea una brutta immagine ambientale e paesaggistica in aree di alto valore turistico, ma favorisce anche frane e smottamenti nei tratti in pendenza attraversati dalle condutture e non adeguatamente sistemati e protetti —:

quali iniziative abbia attuato il Ministero per chiedere ed ottenere dalla Snam un riassetto ambientale completo ed il relativo ripristino dei terreni attraversati. (4-03509)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta immediata:

MEREU. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

sembrerebbe definitivamente abbandonato il progetto Igcc Sulcis, che prevedeva la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica basato sulla tecnologia di gassificazione del carbone estratto, principalmente, dalla miniera di Nuraxi Figus;

tra le cause principali di tale abbandono, vi sarebbe la rinuncia dell'associazione temporanea di imprese (Ati Sulcis) dovuta al mancato finanziamento dell'iniziativa da parte degli istituti bancari inizialmente coinvolti;

è venuto meno l'interesse al progetto da parte di altri soggetti privati, quali Erg e Mission Energy;

nella miniera Nuraxi Figus sono attualmente impiegati 812 lavoratori, dei quali solo una minima parte potrà essere eventualmente avviata al prepensionamento;

il 4 luglio 2002 è scaduta la cassa integrazione che ha interessato circa duecento lavoratori in *turn over*;

il decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1994, per la realizzazione di questi impianti, prevedeva la concessione di agevolazioni per oltre 400 miliardi di lire —:

quali iniziative intenda adottare per assicurare la tutela dei lavoratori impiegati nella miniera Nuraxi Figus, la cui attività di estrazione potrebbe continuare impiegando il carbone presso altri impianti della zona di Portovesme, e se vi sia la possibilità di utilizzare le predette agevolazioni per la realizzazione di altre iniziative. (3-01225)

* * *